



la PARROCCHIA

NUMERO 2

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

FEBBRAIO 2016

Le 14 opere di misericordia

Nella Bolla di indizione del Giubileo straordinario della Misericordia, Papa Francesco ci invita ad aprire il cuore a quanti vivono nelle più disparate periferie esistenziali, ad alleviare le ferite dell'umanità con «l'olio della consolazione, a fasciarle con la misericordia, a curarle con la solidarietà e l'attenzione dovuta»

Ci invita a non essere indifferenti di fronte a situazioni di sofferenza che possono toccare l'uomo nel corpo o nell'anima, tenendo presente le sue esigenze di guarigione integrale. Da qui nasce l'invito a riflettere sulle opere di misericordia corporea e spirituale e a metterle in pratica.

Le prime, che riprendono il testo paradigmatico di Mt 25, sono le più note:

dare da mangiare agli affamati,
dare da bere agli assetati,
vestire gli ignudi,
ospitare i forestieri,
assistere gli ammalati,
visitare i carcerati,
seppellire i morti.

Le seconde, riprese da vari brani biblici, sono le seguenti:

consigliare i dubbiosi,
insegnare agli ignoranti,
ammonire i peccatori,
consolare gli afflitti,
perdonare le offese,
sopportare pazientemente le persone moleste,
pregare Dio per i vivi e per i morti.

Il Papa riprende quanto scritto nel Catechismo della Chiesa cattolica al n. 2447: «Le opere di misericordia sono azioni caritatevoli mediante le quali aiutiamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Istruire, consigliare, consolare, confortare, sono opere spirituali di misericordia, come lo sono altrettanto, il perdonare e il soffrire con pazienza.» Il testo è inserito nella sezione dedicata all'amore per i poveri in cui si ricorda, al n. 2448, che «la miseria umana suscita la compassione di Cristo Salvatore, che ha voluto caricarla su di sé e a voluto identificarsi con i più piccoli dei suoi fratelli. Anche per questo, coloro che sono oppressi dalla miseria sono oggetto di amore preferenziale da parte della Chiesa».

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Lunedì 18 gennaio si è insediato il nuovo Consiglio Pastorale, in carica per il Triennio 2016-2018.

È composto da 17 membri: Don SMIRNI Luciano Parroco Presidente, Don BERETTA Emilio Coadiutore, ARPE Adriana, CASTAGNOLA Luisa, CASTAGNOLA Nilde, CHIARI Pietro, DEL SANTE Francesco, FIASCO Sara, MONTEVERDI Luigi, OROFINO Anna, RANIERI Giovanni e Paola, RIZZI Giulio, SIVORI Lucina, STURLA Pinuccia e STURLA Serena, TOBALDI Rita.

Primo atto, la modifica di alcuni articoli dello Statuto del C.P.P.: dopo breve discussione e chiarimenti e bozza approvata all'unanimità, la stesura definitiva, predisposta dai consiglieri Pietro e Sara, verrà posta in votazione nella prossima riunione.

Sono stati eletti all'unanimità: Vice Presidente CHIARI Pietro e Segretario TOBALDI Rita.

Si passa poi agli argomenti posti all'Ordine del Giorno:

– **Anno Giubilare della Misericordia** Un anno di Grazia, di sostegno, di rinascita personale, nella misura in cui ciascuno si

rende disponibile ad un cambiamento, alla conversione del cuore.

Una maggiore attenzione alla Parola del Papa e al proprio modo di vivere la vita della Chiesa e le occasioni che vengono proposte. In modo particolare, per la nostra città, dare valore al "dono" della Basilica di S. Maria di Nazareth scelta dal Vescovo quale **Chiesa Giubilare**.

Viene chiesta la disponibilità ad un servizio di accoglienza – in alcuni momenti programmati – a tutti coloro che visiteranno Santa Maria, per suggerire ed accompagnare, con un volantino predisposto, un percorso di visita penitenziale atto ad implorare l'Indulgenza ed il Perdono.

Venerdì 4 marzo Giornata della Misericordia (proposta da Papa Francesco).

Inoltre si propone, per Venerdì 18 marzo, una Via Crucis cittadina con il Santo Cristo ed un pellegrinaggio ad un Santuario Giubilare (Velva ?) da effettuarsi nei mesi successivi.

continua in 4° pagina

RICORDA in FEBBRAIO - la Messa delle 12 nei festivi è sospesa fino a Pasqua

2 martedì - Candelora: presentazione del Signore al tempio - h 9,30 S. Messa e benedizione delle candele

5 Primo Venerdì del mese

7 domenica - Giornata per la Vita - vendita delle primule

10 mercoledì - le Ceneri - h. 9,30 e 18,00 S. Messa e imposizione delle ceneri. Inizia la Quaresima

11 giovedì - Giornata del malato

12 venerdì - h 17,30 - Via Crucis

14 prima domenica di Quaresima

25 giovedì - inizio della benedizione delle famiglie

28 domenica - h. 15-17 - in Sant'Antonio - Ritiro mensile per gli adulti sul tema della "Misericordia"

Befana 2016 -- un momento di svago nel circolo ACLI



MISERICORDES sicut PATER di Pietro Chiari

“**Siate misericordiosi come il Padre vostro**”, Lc 6,36. Questo è il tema dell'Anno giubilare; la stessa espressione costituisce il testo del ritornello dell'Inno composto per questo Anno di grazia.



Il testo è opera del padre gesuita Eugenio Costa (genovese, gesuita, musicista e liturgista; per vari anni parroco a Torino e a Milano; direttore del Centro teologico dell'ordine a Torino) su musica di Paul Inwood (compositore britannico di fama internazionale, esperto in musica sacra e liturgica, direttore di coro in Gran Bretagna, con studi anche negli Stati Uniti). Gli autori hanno seguito le indicazioni del Maestro della Cappella Sistina, Mons. Massimo Palombella, e del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione guidato dall'Arcivescovo Mons. Rino Fisichella.

La caratteristica del canto è l'orecchiabilità, con il ritornello che si ripete e con un'acclamazione anch'essa ripetuta all'interno delle strofe di richiamo alla misericordia: “**in aeternum misericordia**

eius” (dal salmo 135 o 136), in eterno sarà il suo amore.

L'Inno è costruito bene, anche dal punto di vista musicale. Come riporta in una intervista a Radio Vaticana padre Costa, Inwood «capisce cosa vuol dire comporre con un intento preciso, non “per gli Angeli e per gli Arcangeli”, ma per un'assemblea concreta, non di professionisti, per persone che cantano perché sono radunate per pregare e per cantare». **Il testo è molto semplice, in una visione pienamente trinitaria:**

la prima strofa rivolta al Padre (*Rendiamo grazie al Padre, perché è buono, ha creato il mondo con sapienza, conduce il suo popolo nella storia, perdona e accoglie i suoi figli*),

la seconda al Figlio (*Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti: ci ha amati con un cuore di carne; da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo: il cuore si apra a chi ha fame e sete*),

la terza allo Spirito (*Chiediamo allo Spirito i sette santi doni, fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo; da Lui confortati, offriamo conforto: l'amore spera e tutto sopporta*),

la quarta strofa contiene un bellissimo riferimento **alla pace**, con il richiamo ai cieli e terra nuovi che discendono dalla grazia del Dio della pace (*Chiediamo la pace al Dio di ogni pace, la terra aspetta il vangelo del Regno. Grazia e gioia a chi ama e perdona: saranno nuovi i cieli e la terra*).

Con il canto, si afferma nuovamente la richiesta di misericordia a Cristo nel Padre con il Santo Spirito. **Il Coro eseguirà l'Inno dell'Anno Santo durante le celebrazioni della settimana santa**, auspicando il coinvolgimento di tutta l'assemblea secondo l'idea di fondo di chi lo ha pensato e composto.

Maria Salvatore ved. Garibaldi

il 16 dicembre 2015 ha raggiunto il bel traguardo di 100 anni.

Ha partecipato alla Messa delle 9,30 assieme ai parenti e tante persone amiche.

Nel locali dell'ACLI è seguito un piccolo rinfresco durante il quale, in una atmosfera gioiosa, tutti i presenti le hanno manifestato affetto e stima.



Don Antonio Frugone -- uomo colto, prete impegnato



«In don Frugone anima e cuore sono la stessa cosa e parlano con la voce della poesia.»

Carlo Bo

Descrivere la vita di una persona nota e condensarne il ricordo nella pagina di un giornalino non solo è un'impresa difficile ma vi è anche il pericolo di dimenticare notizie utili. Con la speranza di fare del mio meglio voglio ricordare don Antonio Frugone, vissuto per parecchi anni nella nostra Sestri Levante. Don Antonio, umile e mite come prete, sempre con la gioia di fare del bene, senza ambizioni; servitore fedele del Signore e della gente affidatagli. La tranquillità e l'austerità del suo vivere a contatto con le cose semplici lo fecero oratore fecondo, poeta e intrepido nell'affrontare i gemiti della sofferenza; ha sempre rappresentato il segno della Fede, della Speranza e della Carità.

“Alba di sogno è questa / Alba di primavera, / e non c'è fiore ch'io non stringa al seno / armonia che non senta / questo mio cuore che tenta / dopo il diuturno sanguinar sul rovo, / cantare ai cieli puri un canto nuovo”

Questi suoi versi evidenziano l'intero libro della sua vita e il suo quotidiano breviario. Figlio della ligure terra (Cavi di Lavagna) ha visto l'alba in data 16 settembre 1917 senza l'assistenza del padre che in quei giorni si trovava sul fronte di guerra:

“a osservare i fiumi rossi di sangue, le case fredde e buie da cui uscivano fiumi di lacrime asciugate solo dal fuoco della guerra.”

Cresciuto in una spalliera di ulivi tristi e pallidi circondata da vistosi vigneti tra l'allegro cinguettare dei fringuelli e la dolce melodia dei cardellini, si fece notare per la sua intelligenza. Alunno modello nelle classi della scuola primaria, a dodici anni entrò nel Seminario di Chiavari ove eccelse come studente, pienamente responsabile della sua vocazione sacerdotale. Negli anni della sua formazione culturale si appassionò non solo agli scrittori classici ma anche agli scrittori e poeti suoi contemporanei. Non mancò mai di mettere in evidenza la sua cultura partecipando a convegni e circoli culturali. Insegnò lettere anche nel Seminario di Chiavari.

Sacerdote dal 19 giugno 1943, svolse il suo servizio di Parroco in Semorile di Zoagli, in Cicagna, nella Parrocchia di N.S. Del Ponte di Lavagna e in Sestri Levante come Rettore della Chiesa di San Pietro. Nel pieno della seconda guerra mondiale fu nominato parroco di Semorile; fu questa la sua ora per dimostrare di non essere estraneo ai difficili momenti della gente a lui affidata. Fu guida sicura, pastore attento. Essere parroco per lui fu camminare a fianco di ogni uomo sempre e ovunque. Non si deve dimenticare la sua faticosa e rischiosa opera umanitaria a favore della Resistenza.

A diciotto anni dalla sua morte lo rivediamo ancora nelle tracce del suo encomiabile ministero, della fede e delle opere nelle missioni affidategli; ricordiamo anche il lungo e doloroso intervento a cuore aperto subito per la correzione dei danni provocati da un devastante ictus. Don Frugone non fu mai estraneo alla vita del suo tempo. Seguì sempre con grande interesse i problemi sociali, politici e

religiosi del secondo dopoguerra ma aborriva con rammarico le vicende del modernismo ateo ed egoistico; era orientato verso un socialismo umanitario in senso cristiano:

“o mendico ... che batti alla mia porta con la mano tremante e chiedi un pane non pensare alla tristezza della tua giornata o alle amarezze delle lunghe e vane tue richieste alla soglia dei felici. Entra nella mia casa disadorna, mangia il pane di un povero che sente la tua miseria, siediti alla mia mensa. Non dirmi grazie, sono io che devo ringraziarti.”

Don Frugone non scrisse le sue poesie per divertimento o per avere una mercede ma sempre per essere ritenuto il compagno fedele della nostra lotta per continuare a sperare e del nostro impegno a non lasciare che nessuno disperi. Di certo è un grande poeta che riesce a regalarci parole e sentimenti giusti per vivere non solo alcuni momenti felici della nostra vita ma pure per attraversare con serenità gli inevitabili periodi di sconforto. Certe sue poesie sono intrise di malinconia ma ciò dipende dal devastante periodo di guerra e dopoguerra. Comunque questo senso di tristezza non ha niente a che fare con il pessimismo filosofico del Leopardi.

Per lui *“ogni dolore è un canto / dell'anima ferita / è uno zampillo tene / che versa una dolcezza non sognata.”* Ogni spirito è destinato *“a varcare le raggianti frontiere / e Dio all'anima dolente / apre varchi di luce sul futuro.”*

“Laudato sia l'aroma del dolore / che nel sepolcro degli amori spenti / mi preserva il cadavere del cuore / in attesa dell'alba e degli eventi.”

A darsi generosamente agli altri don Frugone era mosso dalla inclinazione del suo animo alla bontà ma ancora più dall'intima persuasione di essere chiamato — come cristiano e come sacerdote — all'apostolato e per questo si profondeva nella carità e compassione per gli altri. Era infatti mirabilmente buono nell'animo, sempre affabile e gentile; per esprimere questa sua bontà usava cortesia, delicatezza e soavità nel parlare e nel comportamento.

Don Antonio Frugone, il 19 giugno 1993 da cinquant'anni sacerdote di Cristo, *“ringrazia Dio per il dono della chiamata e della perseveranza, ricorda tutti quelli che ha incontrato nel ministero sacerdotale, affida alla materna protezione di Maria l'ultimo tratto della sua vita terrena”*, che si conclude a Sestri Levante il 18 giugno 1998.

Mario Massucco

Benedizione delle Famiglie

25-feb -- Giovedì -- Via Nazionale dispari (dal 193 a 89) - Vico Gromolo - Via Nazionale (dal 71 al 19) --- Via Nazionale nn. pari (dal 168 al 24)

26-feb -- Venerdì -- Via Traversaro nn. 7 - 8 - 11 - 18 e 25 -- Via Caduti Partigiani -- Via Unità d'Italia nn. dispari (dall' 1 al 43)

29-feb -- Lunedì -- Via Unità d'Italia nn. pari (dal 2 al 28) -- Via Costantino Raffo nn. 60 - 62 -- nn. (dal 18 al 2 e dal 5 al 27)

1-mar -- Martedì -- Via Costantino Raffo nn. (dal 29 al 61) nn. 56 - 52 e 50 (Villa Rosa) -- Via Dante nn. dispari (dal 213 al 97)

3-mar -- Lunedì -- Via Dante nn. 120 - 130 - 132 (B - E - I - O) - 148 e Traversa V. Dante n. 5 -- Via Dante nn. 88 e 72 -- Piazza della Repubblica nn. 10 - 13 e 17

4-mar -- Venerdì -- Via Fascie n. 73 e dal 182 al 210 (Mulinetto - Venaggi - Cantine - Convento) -- Via Pr. Sertorio (dal 12 al 3) -- P.za S. Antonio 20 -- Via Fascie nn. (dal 3 al 21)

7-mar -- Lunedì -- Via Eraldo Fico nn. 6 - 7 - 19 - 39 - 45 - 51 - 59 -- Via Eraldo Fico nn. 71 - 97 - 121 - 40/a-b-c-d-e -- 52 - 60 - 66 80

Programma del Circolo ACLI in Febbraio - sala di via Sertorio

- Prosegue la Tombola: mercoledì 3 - 17 e 25 alle ore 15,30
- Lunedì 8 ore 19 GIROPIZZA (per i soci : max. 40 posti)
- Martedì 9 ore 15,30 Tombola di Carnevale
- Venerdì 12 ore 16 Conferenza di Francesco BARATTA “Alla scoperta del nostro territorio”

- Lunedì 22 ore 16 **Assemblea Sociale per approvazione Bilancio e Rinnovo cariche sociali**
- Venerdì 26 ore 16 Conferenza della dott.ssa LOSI su “Unguenti e profumi e loro utilizzo”
- Prosegue il Tesseramento annuale - euro 15,00 - tutti i giorni feriali nell'orario di apertura

continua dalla 1° pagina

– **Benedizione pasquale alle famiglie** Si svolgerà, come ogni anno, nel Tempo di Quaresima, secondo il consueto calendario. Eventuali modifiche saranno proposte per favorire l'incontro dei sacerdoti con le famiglie, alle quali è chiesto uno sforzo particolare per essere presenti nell'orario o per concordare l'incontro in tempi diversi da quello programmato. Nell'occasione, il tentativo di fare un aggiornamento della reale consistenza della nostra comunità.

– **Tempo di Quaresima** Attività pastorali e caritative: la Via Crucis al Venerdì, prima della Messa vespertina e la celebrazione della Settimana Santa negli orari consueti.

Per le Opere di Carità, si raccomanda la generosità nel dono di generi alimentari per il Centro di Distribuzione Caritas di San Bartolomeo, che aiuta numerose famiglie ma che si trova in frequente difficoltà di approvvigionamento, se non con l'aiuto di tutte le Comunità della zona.

– **Comitato preparatore per la Festa di Sant'Antonio** Come per l'anno scorso, viene affidato ad un gruppo di persone il compito di proporre e preparare la Festa Patronale. Sono chiamati a farne parte: Monteverdi Luigi, Del Sante Francesco, Arpe Adriana, Castagnola Luisa e Nilde, Fiasco Sara, Sturla Serena e per l'ACLI Bacigalupo Anto.

il Segretario

Tortino al cioccolato con cuore morbido

Ingredienti per 8 tortini: 200 gr. di cioccolato fondente --- 150 gr. di burro --- 150 gr. di zucchero --- 3 uova --- 40 gr. di farina 00 --- bacca di vaniglia per infarinare i pirottini --- pennellare con burro fuso e infarinare con cacao amaro

Preparazione: A bagnomaria fondere il cioccolato con il burro e lasciare intiepidire. A parte montare con le fruste le uova con lo zucchero e i semi della bacca di vaniglia ottenendo una consistenza spumosa e chiara. Aggiungere la farina, amalgamandola con la spatola dolcemente, muovendo dal basso verso l'alto.

Al composto di uova unire la cioccolata fusa sempre muovendo dolcemente. Versare il composto nei pirottini di alluminio precedentemente imburattati e infarinati con cacao fermandosi ad un centimetro dal bordo. Mettere nel congelatore per almeno due ore: si possono conservare anche per giorni utilizzandoli al momento opportuno.

Cottura: Mettere in forno congelati a 180 - 200 gradi per circa 10 minuti sono pronti quando la superficie risulta compatta e si formano crepe.

Natale 2015 -- Carissimi parenti, amici e benefattori,

come state? È un piacere scrivervi dopo tanto tempo. Vi ringrazio di cuore per tutti gli aiuti che ci avete inviato quest'anno, come sempre preziosissimi. A Natale il Signore si fa presente in modo tenero e affettuoso nelle nostre vite e nelle nostre case. E allora che sia Natale! Che la presenza di Gesù Bambino consoli i nostri orfani, gli ammalati, le tante persone che soffrono per mancanza di cibo e acqua a causa della carenza delle piogge. Solo grazie a voi potremo continuare ad alleviare le loro sofferenze. Siamo ancora presenti e speriamo di poter andare avanti ancora per molto tempo nelle aree più remote di questo paese. Qui continuiamo i nostri sforzi per procurare acqua e l'istruzione dell'infanzia. Il nostro ospedale di Ikonda ospita anche più di 400 malati al giorno. Gli orfani continuano i loro studi. I nostri seminaristi sono sempre numerosi e questo ci rende ottimisti per il futuro delle nostre opere. Vedete quanto sono preziosi i vostri contributi? Grazie per aiutarci a tenere vive tutte queste speranze.

Felice Natale e un sereno anno nuovo,

P. Marco Turra imc



Maria Letizia Neve era nata e cresciuta a Casarza. Da sempre membro attivo della sua parrocchia, si era fatta apprezzare dai vari "Prevosti", come amava chiamarli. All'arrivo del Parroco don Giuseppe Bacigalupo si era messa a sua disposizione e lo è rimasta per ben 45 anni. Lo ha seguito a Chiavari quando è stato nominato rettore del seminario diocesano; don Stefano nell'omelia del suo funerale, parlando di quel tempo, ha ricordato l'affetto di Maria verso i seminaristi e la cura dimostrata in tante occasioni.

E poi ... S. Antonio! È stata con noi per 22 anni. Presenza discreta, non amava mettersi in luce, pur essendo continuamente al servizio della nostra comunità. Sempre pronta e accogliente nel rispondere al telefono o ad aprire il portone. Partecipava ogni giorno alla messa vespertina. Il suo posto? Verso il fondo della chiesa, vicino al confessionale ... tanto riservata che molte persone non la conoscevano neanche. Al momento del trasferimento a Velva di don Giuseppe, non ha esitato a seguirlo nonostante abbia dovuto sobbarcarsi un altro trasloco ed evidenti disagi oltre all'età avanzata. Alta, di aspetto signorile con splendidi occhi azzurri, aveva scelto la vita di "perpetua", mestiere ormai in disuso. Non ha mai rimpianto la sua scelta, anzi, l'unico grande dispiacere è stato non poter seguire don Giuseppe a Chiavari, dove era stato trasferito come rettore del Santuario di S. Antonio.

È mancata l'otto dicembre, festa dell'Immacolata, a pochissimi mesi dalla perdita di don Bacigalupo che l'aveva così tanto addolorata da abbatterla profondamente. Don Giuseppe avrebbe festeggiato il compleanno il 9 dicembre ... l'ha raggiunto in tempo per essergli vicino, come aveva fatto per quasi una vita.

V Tempo Ord.	- 7 feb. - Is 6,1-2a.3-8; 1Cor 15,1-11; Lc 5,1-11
I Quaresima	- 14 feb. - Dt 26,4-10; Rm 10,8-13; Lc 4,1-13
II Quaresima	- 21 feb. - Gen 15,5-12.17-18; Fil 3,17-4,1; Lc 9,28b-36
III Quaresima	- 28 feb. - Es 3,1-8a.13-15; 1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

ARCHIVIO

I nostri defunti

CINIA Luigi deceduto il 9 gennaio 2016
Eleviamo preghiere di suffragio per il caro defunto e invochiamo da Lui il conforto per i familiari

Hanno donato alla parrocchia

OLIVIERI Renzo per la parrocchia	euro 200
Movimento Cristiano LAVORATORI	euro 150
in occasione del funerale di CINIA Luigi	euro 200
Offerta straordinaria da Circolo ACLI per impianto elettrico	euro 2500
ACLI Antoniano Unione Sportiva per impianto elettrico	euro 2500
Per il Mensile Parrocchiale	
N.N.	euro 10

Rendiconto Gruppo Missioni -- Anno 2015

Entrate

Mostre (ricavata da lavori eseguito dal Gruppo Missionario)	euro 4216
Offerte benefattori	euro 1120
Totale	euro 5336

Uscite

Ai padri Missionari di Uganda, Kenya, Tanzania	euro 4000
Per le famiglie bisognose	euro 800
Per la "mensa di San Francesco" dei frati Cappuccini	euro 450
Per Messa a suffragio	euro 10
Spese varie	euro 76
Totale	euro 5336
Donato alla chiesa ricavato dei rametti di ulivo	euro 610
<i>Un ringraziamento ai benefattori del nostro Gruppo</i>	

ORARIO Ss.MESSE

S. ANTONIO

Feriali: 9,30 - 18,00
Festivi: 8,30 - 10 - 18,00
Rosario: 17,30

S.PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9
Sabato e Prefestivi: 17,30
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

FRATI CAPPUCCINI

Feriali: 8,00
Festivi: 8,30 - 10,30

CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

30-01	06-02	CARPANI (Riva)
06-02	13-02	INTERNAZIONALE
13-02	20-02	PILA
20-02	27-02	COMUNALE
27-02	05-03	PORTA (Pila)

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI